

Oprandi: “Autodimissioni, una proposta indegna”

Pubblicato: Martedì 9 Agosto 2016



Gentile direttore,

Essendo stata contattata dagli organi di stampa per motivare la mia non presenza nelle commissioni preciso quanto segue:

Essendo 13 i consiglieri comunali del PD e 11 le commissioni, ho scelto di lasciare spazio ad altri consiglieri, magari di nuova nomina, in quanto già nella passata consiliatura ho preso parte ai lavori di due commissioni (servizi educativi-sociali e ambiente).

A ciò si aggiunge la evidente mancanza di fiducia espressami da un dirigente del PD con la richiesta, prima delle elezioni, di “firmare” un documento di auto-dimissioni qualora dalle urne fossero risultati trenta voti di preferenza disgiunti. Personalmente mi sono rifiutata di firmare perché ho ritenuto la proposta “indegna” rispetto al valore della libertà degli elettori: ho fatto una campagna elettorale “porta a porta” e chiunque ha avuto in mano un mio “santino” con evidente e chiaro il riferimento al PD e a “Galimberti sindaco”. Ho organizzato un solo evento pubblico personale (assieme a Civati, Alfieri e Galimberti). La gente che ha desiderato votarmi lo ha fatto, ben sapendo chi sono, in quale partito milito e quale sindaco sostenevo.

Ulteriore disagio è sorto in seguito alla “bufala” mediatica sul presunto “tavolo” tra la sottoscritta, Mirabelli, Fontana e Orrigoni : in quella occasione il PD cittadino ha offerto come risposta solo il silenzio. Scelta, tattica, strategia che un partito certo non riserverebbe a due suoi componenti se ne riconoscesse disponibilità, cura, onestà e competenza.

Per queste ragioni preferisco lasciare a persone che godono della fiducia dei dirigenti cittadini del PD e dell’Amministrazione in carica l’incarico di lavorare nelle commissioni.

Cordialmente

Luisa Oprandi

Pubblicato da Il Lettore di VareseNews